



## IL PROGETTO COINVOLGERÀ GLI ALUNNI DELLE PRIMARIE DI SAN DANIELE, VILLANOVA, RAGOGNA, DIGNANO E RIVE D'ARCANO

# Volontari in campo per aiutare nei compiti

Saranno studenti universitari e dell'Isis Manzini di San Daniele a dare una mano ai «colleghi» più piccoli, gratuitamente.

L'iniziativa è promossa dal MoVi-Casa del volontariato

**S**TUDENTI DELLE SUPERIORI E dell'Università che danno una mano ai «colleghi» delle elementari, alle prese con operazioni e problemi di matematica, testi, poesie, pagine di storia, geografia e scienze da studiare.

Per i volontari è previsto un periodo di formazione.

Con questo obiettivo a San Daniele del Friuli è nato il progetto «Un amico per i compiti» che, a breve, sarà pronto per il decollo. Promosso dal MoVi-Casa del volontariato della cittadina collinare (il movimento che in Italia raggruppa le realtà che si occupano di volontariato), insieme all'Amministrazione comunale e al Circolo didattico, l'iniziativa, completamente gratuita, è rivolta ai bambini che hanno bisogno di assistenza nei compiti e che non frequentano già il dopo-scuola (dalla proposta sono esclusi anche quanti hanno difficoltà «certificate»).

«Può capitare che i genitori non riescano a seguire i figli quando tornano da scuola – spiega Giorgio Volpe, direttore del MoVi e responsabile del progetto –, o perché lavorano e non hanno tempo per farlo, oppure perché mancano le competenze adatte, a volte anche per motivi legati alla lingua, quando si tratta di bimbi con genitori stranieri».

Ecco allora che a scendere in campo sono chiamati i concittadini più grandi. Ed è in questa fase di avvio del progetto che il MoVi lancia l'appello per «reclutare» volontari tra gli studenti dell'Isis Manzini di San Daniele e gli universitari che frequentano l'indirizzo di Scienze

della formazione.

«Per i giovani sarà l'occasione per mettersi a disposizione rendendosi utili a chi si trova in difficoltà e partecipando ad un progetto di solidarietà in maniera continuativa», dice Volpe. Sottolinea che «Un amico per i compiti» è, di fatto, l'evoluzione delle iniziative che la Casa del volontariato realizza già da 5 anni proprio al Manzini, insieme a 25 associazioni del territorio, per promuovere il volontariato tra i giovani, sia con incontri in classe, sia dando la possibilità ai ragazzi di vivere esperienze concrete. Ogni volontario «reclutato» potrà seguire fino a 5 studenti alla volta, dopo un percorso formativo svolto di pari passo con l'insegnante (che metterà in evidenza, caso per caso, difficoltà, lacune e obiettivi da raggiungere), durante il quale avrà anche l'opportunità di conoscere i bambini.

Saranno gli stessi docenti a individuare i piccoli che hanno bisogno di un supporto per lo studio; di seguito la proposta verrà illustrata alle famiglie e il progetto potrà essere operativo da gennaio, coinvolgendo tutte le scuole primarie del distretto, da San Daniele a Ragnogna, da Villanova a Dignano e Rive d'Arcano, e andare avanti fino alla conclusione dell'anno scolastico.

Una volta superata la fase del «rodaggio», fa sapere Volpe, e valutati i risultati raggiunti a giugno, «si potrà pensare alla possibilità di affiancare nell'impegno scolastico anche i ragazzi delle medie».

**MONIKA PASCOLO**